



Quotidiano fondato da Antonio Gramsci il 12 febbraio 1924

L'Unità



Anno 84 n. 117 - lunedì 30 aprile 2007 - Euro 1,00

www.unita.it

Diteci che non è così. «È materialmente certo: al Senato non c'è una maggioranza per far passare i Dico - esulta Mario Meini, vescovo della commissione Cei per la Liturgia - La



famiglia ha prevalso su chi voleva distruggerla. La gente ha seguito il magistero, i politici si sono accorti di non avere il sostegno del loro elettorato e hanno fatto

marcia indietro. La maggioranza silenziosa ha fermato i Dico, una bolla di sapone creata da lobby prive di consenso popolare».

Giacomo Galeazzi, la Stampa, 29 aprile 2007

Effetto Pd, a sinistra prove di unità

Rc, Pdc, Verdi, Mussi-Angius decidono un coordinamento parlamentare Verso un'Unione meno frammentata. I sondaggi incoraggiano l'Ulivo: 28%

■ L'Ulivo scuote l'Unione. Oliviero Diliberto conclude il congresso dei Comunisti italiani rilanciando l'unità della sinistra, pur nel ribadire l'identità comunista: «Dopo tanta navigazione finalmente avvertiamo la riva. Certo non è bello dire che noi lo avevamo sempre detto, però è dal 2001 che affermiamo la necessità di riunire la sinistra». Pdc, Verdi e la nascente Sinistra democratica aderiscono alla proposta di Rifondazione di «patti di consultazione» tra i rispettivi gruppi parlamentari (oggi si costituiscono i gruppi di Mussi e Angius, che saranno i terzi per quantità del centrosinistra).

Mussi lo dice a chiare lettere: «Il nostro obiettivo deve essere un partito politico». Per garantire che l'asse del governo stia «al posto giusto». E per «scongiurare il rischio di apertura a nuove prospettive neocentriste». Intanto, in un sondaggio realizzato da Demos-Eurisko per Repubblica il Pd è dato al 28%, in risalita, rispetto al 23-25% delle stime delle scorse settimane. «Quando si fanno le cose per bene, la gente lo capisce - commenta Romano Prodi - i due congressi sono stati un confronto serio, c'è stata una risposta popolare».

Di Blasi e Marra a pagina 4

Centrosinistra

UN CIELO UN PO' CONFUSO

GIANFRANCO PASQUINO

■ La ricerca di una casa comune, vari rappresentanti della sinistra, che ritengono la prospettiva del Partito Democratico inadeguata e probabilmente controproducente, sembrano avere raggiunto un accordo di massima. I Comunisti Italiani hanno di che festeggiare, almeno per il momento: è al loro Congresso che inizia, forse, un necessario processo di ricomposizione della sinistra. Mentre sembra di moda riaffermare le proprie identità per poi annunciare che si vuole andare «oltre», un oltre indefinito e che nessuno riesce effettivamente a definire, almeno il segretario del PdC Oliviero Diliberto non ha rinunciato a ricordare a tutti che i Comunisti italiani sono proprio e intendono continuare ad essere tali: Comunisti.

segue a pagina 26



LIVIA TURCO
L'INTERVISTA
«ORA PRODI POI UNA DONNA»

Carugati a pagina 5

Si dell'Europa alla Telecom italo-spagnola Prodi: governo corretto, nessun intervento

Staino

BERLUSCONI ENTRERÀ NELL'AFFARE TELECOM IN UN SECONDO MOMENTO.

IL TEMPO DI TERMINARE IL CORSO DI BON TON.



■ «Provate a toccare una società importante negli Usa, in Germania o in Francia. Le critiche all'Italia sono incredibili». Il premier contrattacca sulle accuse di interventismo del governo nel caso Telecom. Intanto dall'Ue arriva un plauso all'operazione che crea un grande «player» internazionale. Ora per la politica torna in primo piano il tema centrale: quello sulla rete. Gentiloni spera in forti investimenti nell'infrastruttura, mentre mercoledì l'Authority dovrebbe dare le prime indicazioni. «Il libero mercato? Da solo è un'illusione», dichiara all'Unità l'economista Vacigo. Scatta il toto-manager: in pole position Caio, Colao e Bernabè. Fine dell'epopea di Tronchetti.

Di Giovanni, Matteucci R. Rossi alle pagine 2 e 3

Delitto del metrò, prese le ragazze

Le due bloccate a Tolentino, sono accusate di aver ucciso Vanessa Russo



Il fotogramma tratto dai video della sicurezza della metropolitana che ha consentito di individuare le due ragazze coinvolte nella morte di Vanessa Russo. Foto Ansa

■ Erano in fuga, nascoste in una casa di Tolentino, vicino Macerata. Scappate venerdì mattina in automobile stavano per passare la frontiera, così dicono gli investigatori. Le hanno arrestate ieri: sono due ragazze rumene di 17 e 21 anni, ri-

prese dalle telecamere della metropolitana di Roma mentre colpivano Vanessa Russo. Le due ragazze sarebbero prostitute già segnalate all'autorità giudiziaria della capitale.

Tarquini a pagina 9

Cronaca

GENOVA
Busta con bossolo Ancora minacce per Bagnasco



Monsignor Bagnasco. Foto Ansa

■ Un plico con un bossolo e una foto di monsignor Bagnasco con una svastica disegnata a mano. La nuova minaccia è arrivata venerdì. Telefonata di Prodi.

a pagina 7

In piazza per la laicità

IL VENTO DI ISTANBUL

SIEGMUND GINZBERG

«Non è Sharia, né colpo di stato, noi vogliamo una Turchia democratica», diceva uno striscione alla grande manifestazione «laica» di ieri a Istanbul. Riassume il dilemma di una Turchia comprensibilmente spaventata dalla prospettiva di finire nella padella, o ancora una volta nella brace, islamizzata o nuovamente in mano ai militari, stavolta nella veste di salvatori della patria dalla minaccia islamica. E con la prospettiva, in un caso come nell'altro, di essere messa per sempre al bando da un'Europa che già nichia e non cerca che una scusa qualsiasi per sbattergli la porta in faccia.

segue a pagina 10

1 MAGGIO
Domani un inserto con l'Unità

GRAMSCI, LE FAVOLE DEL CARCERE

GIUSEPPE COSPITO

■ L'interesse per la letteratura popolare, il folclore e il senso comune ha probabilmente contribuito a ispirare anche la scelta del testo che Gramsci inizia a tradurre nella seconda parte del Quaderno A (e che completerà nella prima parte del Quaderno B): un'antologia di Märchen dei fratelli Grimm. Certamente alla base di tale scelta vi sono, almeno all'inizio, anche altre motivazioni, che vanno dal carattere «elementarissimo» del linguaggio delle fiabe al fatto che i Grimm rientrassero nel canone tradizionale del primo approccio alla lingua tedesca, insieme tra gli altri a Goethe, cui non a caso Gramsci dedicherà due diversi «esercizi di traduzione».

segue a pagina 23

Noi & loro

MAURIZIO CHERICI

Le spine brasiliane del Papa

■ È IL VIAGGIO più lungo e complicato di Benedetto XVI. Il 13 maggio apre la conferenza dei mille vescovi latini nel cuore spirituale del Brasile: santuario di Aparecida, 200 chilometri da San Paolo. Basilica dove 7 milioni di pellegrini ogni anno accendono candele. Se questa è la cornice, i problemi del continente dove vive più o meno la metà dei cattolici del mondo, e i problemi del Brasile nel quale i fedeli che guardano Roma sono 126 milioni guidati da 352 vescovi, restano nodi non solo mai sciolti, ma aggravati dalla miseria che inghiotte il 41 per cento della popolazione sudamericana. Sfinimento endemico: liberismo e globalizzazione lo hanno esasperato. Ricchi-ricchi, poveri-poveri. Roma e il Vaticano vengono considerati vicini e lontani non tanto nell'interpretazione della dottrina ma dalla specificità dell'osservatorio sociale. L'essere cattolici nelle favelas brasiliane, o nei ranchos di Caracas, o nelle villas miserias di Buenos Aires e nei pueblos jóvenes di Lima, mette in conto la diversità da chi prega nei quartieri rosa.

segue a pagina 27

Luci del cinema internazionale

Giovedì 3 Maggio in allegato con l'Unità la terza uscita:

Train de vie

Un film di Radu Mihaileanu



In vendita con l'Unità a euro 9,90 in più. Oltre il prezzo del quotidiano

Puoi acquistare questo DVD anche in internet www.unita.it/store oppure chiamando il servizio clienti tel. 02.66505065 (lunedì-venerdì dalle h.9.00 alle h.14.00)



In edicola con l'Unità e Liberazione a 6,90 euro in più

Puoi acquistare questo libro anche in internet www.unita.it/store oppure chiamando il servizio clienti tel. 02.66505065 (lunedì-venerdì dalle h.9.00 alle h.14.00)